

D

Esistono dati circa possibili impatti dei gasdotti sulla salute?

R

Non sono ad oggi disponibili studi circa eventuali impatti dei gasdotti sulla salute. Questo dimostra che finora quello dell'impatto sulla salute è un problema che non si è posto, proprio per la grande compatibilità che tali infrastrutture hanno con l'ambiente in cui si inseriscono.
Per quanto concerne il Terminale di Ricezione, possiamo offrire garanzie certe ai cittadini di Melendugno, quello di TAP sarà il primo terminale di ricezione in Italia ad avere un monitoraggio costante e trasparente delle emissioni, i cui dati saranno resi pubblici.

D

Il terminale di ricezione inquina? Quanto?

R

Il terminale di ricezione non produce emissioni durante il suo normale funzionamento. Le emissioni del PRT sono occasionali (ad esempio in fase di avvio dell'impianto). L'insieme di queste emissioni occasionali può corrispondere ad un massimo di 160 ore annue, equivalenti, sempre su base annua, alle emissioni di 96 caldaie domestiche della zona termica di Melendugno.

D

Quali emissioni produce il terminale di ricezione?

R

Le emissioni occasionali rilasciate dal funzionamento delle due caldaie a gas presenti nel PRT sono stimate per un massimo di 160 ore annue (equivalenti alle emissioni di 96 caldaie domestiche della zona termica di Melendugno).
I prodotti della combustione del gas naturale sono anidride carbonica e vapor d'acqua (emissioni climalteranti ma senza effetti sulla salute).
Per quanto riguarda le emissioni in termini di ossidi di azoto e monossido di carbonio esse saranno presenti nei limiti previsti dalla vigente normativa italiana.

D

Qual è l'area di rispetto per la coltivazione lungo il tracciato a terra?

R

Non c'è nessuna restrizione sull'utilizzo agricolo dei terreni. Il gasdotto sarà interrato ad una profondità di almeno 1,5 metri e non avrà alcuna interferenza con le colture.
Il proprietario potrà fare del suo terreno l'uso che ritiene più opportuno, salvo il divieto di costruire su una fascia di rispetto di 40 metri (20 per lato a destra e sinistra del gasdotto), ad ulteriore garanzia della protezione del paesaggio.

D

Ci sono effetti sulla fauna e la flora marine?

R

Fino ad una profondità di circa 27 metri, il gasdotto attraverserà la costa all'interno di un tunnel di calcestruzzo, che permetterà un completo isolamento dell'infrastruttura evitando qualsiasi tipo di interferenza.

Una volta uscito sul fondale, il gasdotto non avrà interferenze, se non temporanee e limitate, con flora e fauna, questo grazie agli accorgimenti che saranno adottati in fase di posa.

A garanzia della salvaguardia dell'ambiente marino, il Ministero dell'Ambiente ha previsto un importante insieme di prescrizioni (prima, durante e dopo i lavori) sull'adempimento delle quali sarà assicurata la vigilanza del Ministero stesso e della Regione Puglia. Tra le misure di salvaguardia si segnala la presenza a bordo dei mezzi navali che effettuando la posa di due esperti di mammiferi marini che monitoreranno le operazioni e imporranno la sospensione dei lavori in caso di avvistamenti.

D

Un gasdotto come TAP è sicuro?

R

Le statistiche disponibili sul sito Egig (European Gas Pipeline Incident Group) <http://www.egig.eu/> riportano che da quando esistono tali studi, ovvero da 43 anni, non si sono mai registrati in Europa incidenti per gasdotti con caratteristiche tecniche simili a quelle di TAP.

D

Sui media ci sono notizie di incidenti occorsi a gasdotti: sono comparabili a TAP?

R

Le statistiche europee (<http://www.egig.eu/>) riportano che non si sono registrati incidenti per gasdotti con caratteristiche simili a quelle di TAP da quando il gruppo per il monitoraggio esiste, ovvero da 43 anni. I gasdotti possono avere caratteristiche tecniche molto diverse, anche a seconda delle tecnologie disponibili nel momento in cui vengono realizzati, pertanto gasdotti più moderni beneficiano di tecnologie più sofisticate. TAP adotta i migliori standard, per profondità di interrimento, spessore del tubo e sistemi di protezione (rivestimento con polietilene). Specialmente l'ultimo accorgimento permette di minimizzare i rischi di corrosione, che risultano essere il principale fattore di incidenti, proprio secondo le statistiche EGIG.



D

Come si garantisce la sicurezza?

R

Durante le fasi di progettazione e costruzione TAP ha adottato e utilizzerà le metodologie più moderne per prevenire e ridurre i rischi ricorrendo a:

- Studi di sicurezza (Hazid, Hazop)
- Analisi di rischio (QRA)
- Tecniche di riduzione del rischio (ALARP)

Progettazione:

- adozione di Codici internazionali e nazionali (DM 17042008)
- Scelta dei migliori materiali e di adeguati margini di sicurezza
- Ottimizzazione del tracciato e analisi del rischio
- Distanze di sicurezza

Costruzione:

- Controllo qualità dei fornitori
- Personale specializzato, procedure e supervisione
- Prova idraulica
- Profondità di interrimento

D

Quali sono i sistemi di controllo e sicurezza? Come funzionano?

R

Il centro di monitoraggio e controllo del gasdotto, funzionante 24 ore su 24, sarà localizzato proprio nel terminale di Melendugno. Per garantire maggiore sicurezza è previsto, inoltre, un secondo centro di monitoraggio e controllo con identiche funzioni, operante da remoto.

D

Quali sono i sistemi di controllo e monitoraggio ambientale?

R

Il Decreto VIA impone a TAP di presentare un Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) coordinato con la Regione Puglia. Il PMA individuerà tutte le criticità ambientali, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e per la minimizzazione dei possibili impatti.

Sempre come previsto dal Ministero dell'Ambiente, TAP predisporrà, in accordo con ARPA Puglia, un sistema di monitoraggio delle emissioni degli inquinanti e del rumore. Questo dovrà riportare anche le azioni da intraprendere in caso di superamento dei limiti, il numero e la posizione delle centraline di controllo.